



NUOVAMENTE VISIBILE IL MONUMENTO ERETTO DAI NAPOLETANI AL FONDATORE DEL REGNO D'ITALIA RE VITTORIO EMANUELE II



Da mesi l'Associazione Internazionale Regina Elena chiedeva al Comune di Napoli una sistemazione dignitosa del bellissimo monumento equestre a Re Vittorio Emanuele II, spostato dalla zona antistante Palazzo S. Giacomo per i lavori della metropolitana.

Come annunciato, questa notte la scultura in bronzo, del peso di oltre 8 tonnellate, tirata a lucido per l'occasione, è stata imbragata su una piattaforma e trainata da un tir, da piazza Municipio a piazza Bovio, spesso chiamata Piazza Borsa. Squadre di tecnici hanno provveduto a sollevare i cavi di alimentazione dei sistemi di illuminazione e della linea tramviaria lungo via Marina.

Questa mattina, l'Associazione apolitica ed apartitica dedicata alla "Regina della Carità", Elena del Montenegro, si è recata ad osservare i lavori di sistemazione, ma il monumento eretto al fondatore del Regno d'Italia non era ancora completamente visibile. Era presente anche un componente del Comitato *Tutela del Patrimonio e della Tradizioni Napoletane* del benemerito sodalizio presiedu-

to a livello internazionale da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia.

NAPOLI (24 novembre) - Quello del 2 marzo 2009 fu, in tutti i sensi, un trasporto eccezionale. La statua equestre di Vittorio Emanuele II, 80 tonnellate circa tra re e cavallo, veniva «sfrattata» da piazza Municipio causa lavori del metrò e caricata sul rimorchio di un tir. Trasportata prima sul pontile del Maschio Angioino, veniva poi calata giù nel fossato con una gru per rimanerci fino al completamento della stazione.

Ma quella stazione non aprirà i battenti - secondo la versione aggiornata del cronoprogramma - prima del 2012: qualcuno, perciò, ha suggerito di riportare in anticipo alla luce l'effigie del sovrano e di trovargli una dignitosa collocazione. Collocazione già a portata di mano, il centro di piazza Bovio, che tra un mese si vestirà a festa per l'inaugurazione della stazione Università. Piedistallo pronto, si aspetta solo l'arrivo dell'illustre inquilino, annunciato per il 10 dicembre. C'è da dire che re Vittorio Emanuele forse avrebbe preferito traslocare in uno dei luoghi - via, piazza o corso - che già portano il suo nome. Ma è destino comune ai personaggi storici ritrovarsi, a Napoli, in un posto «sbagliato».

Come Giuseppe Mazzini (non in piazza Mazzini ma in piazza Municipio), Paolo Emilio Imbriani (non in via Paolo Emilio Imbriani ma in piazza Mazzini), Carlo III (non in piazza Carlo III ma piazza del Plebiscito), Nicola Amore (non in piazza Nicola Amore ma in piazza Vittoria), giusto per ricordare gli esempi più conosciuti. Per Nicola Amore, ha promesso l'assessore comunale alla toponomastica Alfredo Ponticelli, si rimedierà quando verrà sbaraccato il cantiere della stazione Duomo.

Quando? Data da destinarsi, comunque l'impegno è preso: la statua riprenderà il suo alloggio «naturale» nel cuore del corso Umberto.

Il Mattino, 24 novembre 2010

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com